

## LUTTO IMPROVVISO: E' MANCATO PAOLO TAMBINI

Con sconcerto e profondo dispiacere vi comunico la terribile notizia della morte di Paolo Tambini e inoltro il seguente ricordo.

Il collega veterinario Paolo Tambini ci ha lasciato, in una maniera assurda, vittima della stupidità e della cattiveria umana. Amante della natura, camminava in un bosco ed è stato colpito da una fucilata.

Omeopata da 25 anni, ha il grande merito di aver fatto conoscere e diffuso la medicina omeopatica presso tanti allevatori toscani, soprattutto nell'ambito della zootecnia biologica.

Appassionato e instancabile lavoratore, con pazienza e semplicità è riuscito a sostenere la pratica delle Medicine non Convenzionali nelle campagne Toscane, con benefiche conseguenze sulla salute e sul benessere animale e sull'ecosostenibilità della zootecnia.

Lo ricordo con affetto e stima, negli stessi anni abbiamo frequentato la Scuola di Omeopatia di Cortona, condividendo viaggi e chiacchierate. Nonostante le divergenze su alcuni aspetti professionali ci abbiano a volte allontanato, ogni volta ci siamo reincontrati con piacere.

Lo ricordo a settembre, relatore al convegno della Società Italiana di Buiatria, dove ha presentato, con giusto orgoglio, la sua lunga esperienza di veterinario aziendale con la Cooperativa Emilio Sereni, davvero molto interessante e ricca di spunti per i colleghi, e a novembre, ad Arezzo, dove Franco Del Francia lo ha citato per i suoi preziosi contributi allo studio della omeopatia in patologia ovina.

Lascia la moglie e tre figli.

Pisa, 28 dicembre 2008

Pisa, 28 dicembre 2008

Il collega veterinario Paolo Tambini ci ha lasciato, in una maniera assurda, vittima della stupidità e della cattiveria umana. Amante della natura, camminava in un bosco ed è stato colpito da una fucilata.

Omeopata da 25 anni, ha il grande merito di aver fatto conoscere e diffuso la medicina omeopatica presso tanti allevatori toscani, soprattutto nell'ambito della zootecnia biologica.

Appassionato e instancabile lavoratore, con pazienza e semplicità è riuscito a sostenere la pratica delle Medicine non Convenzionali nelle campagne Toscane, con benefiche conseguenze sulla salute e sul benessere animale e sulla ecosostenibilità della zootecnia.

Lo ricordo con affetto e stima, negli stessi anni abbiamo frequentato la Scuola di Omeopatia di Cortona, condividendo viaggi e chiacchierate. Nonostante le divergenze su alcuni aspetti professionali ci abbiano a volte allontanato, ogni volta ci siamo reincontrati con piacere.

Lo ricordo a settembre, relatore al convegno della Società Italiana di Buiatria, dove ha presentato, con giusto orgoglio, la sua lunga esperienza di veterinario aziendale con la Cooperativa Emilio Sereni, davvero molto interessante e ricca di spunti per i colleghi, e a novembre, ad Arezzo, dove Franco Del Francia lo ha citato per i suoi preziosi contributi allo studio della omeopatia in patologia ovina.

Lascia la moglie e tre figli.